



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 4 Giugno 2023

4	SANTISSIMA TRINITÀ (Anno A) – Il Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Poli Nera, Baroni Dino; Eliana; Perfetti Anna nel trigesimo, Cocconcelli Massimo, Bedogni Virgilio, Codeluppi Deanice; ing. Carra Giulio nell'ottava) Per le intenzioni di Elisa
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Giovanna Zanotti ved. Galli nel trigesimo)
5	LUNEDÌ – S. Bonifacio, vescovo e martire
09.00	S. Messa a Fogliano
6	MARTEDÌ – S. Norberto, vescovo/beato Odoardo Focherini
19.00	Vesperi e condivisione della Parola a Rivalta
7	MERCOLEDÌ – S. Antonio Maria Gianelli/S. Roberto
19.00	S. Messa a Rivalta
8	GIOVEDÌ – S. Fortunato
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	in Cattedrale celebrazione del Corpus Domini presieduta dal Vescovo, a seguire processione per le vie cittadine e Benedizione Eucaristica
9	VENERDÌ – S. Efrem, diacono e dottore della Chiesa
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Per tutti i defunti della famiglia Riva, Aleotti, Di Masi, Rinaldini; Caiumi Franco; Dina, Eliseo Zaniboni Fernanda nel trigesimo, Ferrari Luisa)
10	SABATO – B. Edoardo Poppe
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
11	SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (ANNO A) – Ufficio della Solennità
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco Caiumi e familiari defunti, defunti famiglia Chiesa e Mantovani, Pia Ersilia Rossi, defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde e Armando; defunti famiglia Corti Paolo, Cassinadri Francesco, Bertani Livio, Favali Bruno; Davoli Franca)
15.30	Matrimonio di Enrico e Virginia a Rivalta



Diocesi
Reggio Emilia
Guastalla

EVANGELIZZAZIONE E SINODALITÀ

Relazioni rigenerate per una missione nuova

DUE GIORNI PASTORALE

9-10 giugno 2023

Centro pastorale Sacro Cuore di Baragalla
Via Gilberto Baroni, 1 - Reggio Emilia

VENERDÌ 9 GIUGNO

- 18.30 Accoglienza
- 18.45 Preghiera e saluto del Vescovo
- 19.00 Relazione di don Alessandro Clemenzia
- 20.00 Cena
- 20.30 Dialogo con il relatore
- 21.45 Conclusione

SABATO 10 GIUGNO

- 9.15 Preghiera e letto del Vescovo
- 10.15 Laboratori di ascolto a piccoli gruppi
- 13.00 Pranzo
- 14.00 Dialogo con il Vescovo sui lavori del mattino
- 15.45 Preghiera
- 16.00 Conclusione

Contributo libero per la cena e il pranzo:

Iscrizione entro il 31 maggio tramite il QRCode oppure al seguente link: <https://www.gliessenze.it/2023/06/07/>



RIVA RANCH
PRESENTA:
TORNEO BEACH VOLLEY
4 VS 4
10 giugno 2023
-Dalle ore 15:00
-Presso campo sportivo (chiesa di Rivalta)!

Per info e prenotazioni:
KEVIN: 348 658 3055

iscrizione:
≥15€ a testa

NATI PER ESSERE FELICI
come persone, comunità e società

Incontro con
Angela Volpini
Mistica e scrittrice

Sabato 10 Giugno
ore 17,30
Parrocchia S. Marco Evangelista
Via Ruggero da Vezzano 16
Villa Canali, Reggio Emilia

a seguire momento di convivialità

La felicità nasce in tutti coloro che ricercano il senso della propria esistenza, che la creano in base al proprio desiderio di bene agendo il proprio cuore all'amore.

(Info al 3408066335)



onspi
Settore di Educazione

gruppo RivaltaIncontri
Rivalta - Reggio Emilia

GITA A BERGAMO
CITTA' DELLA CULTURA 2023

E AL VILLAGGIO CRESPI D'ADDA
SITO DELL'UNESCO

Silvana
340 4027217
Leda
349 7311758

SABATO 23 SETTEMBRE 2023

Quota di partecipazione 70 €
Comprensiva di viaggio in bus, servizio guide, faticolare, pranzo presso ristorante DOPOLAVORO - VILLAGGIO CRESPI D'ADDA

Prenotazioni entro domenica 2 luglio
con caotata di € 30 da versare alla segreteria della parrocchia

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA
Sottoscrizione per le Missioni di
Suor MARIAGRAZIA in Paraguay, Suor CHIARA in Venezuela,
Suor ALICE in Portogallo, Suor Eugenia in Congo, Don Davide C. in India



DOMENICA 4 GIUGNO

RACCOLTA MENSILE

4 GIUGNO – SANTISSIMA TRINITÀ – ANNO A

Come sempre il Vangelo di Giovanni si presenta come oscuro ed enigmatico, facciamo l'elenco dei protagonisti: Dio, il mondo, il Figlio unigenito. Il mondo, ovvero gli uomini che stanno nel mondo, contrapposti a Dio. Non per volontà di Dio, ma perché perseguono ostinatamente la loro volontà. Gli uomini, quando vogliono fare a meno di Dio, diventano il "mondo".

Ma «Dio ha tanto amato il mondo...»: la scena si sviluppa secondo un copione imprevedibile. Dio ama questo mondo, questa massa di uomini che lo rifiuta. Non c'è lotta e non c'è duello. L'uomo si contrappone ostinatamente a Dio, ma Dio ostinatamente va in cerca dell'uomo.

Ma ecco che entra in scena un personaggio nuovo: il Figlio unigenito. L'unigenito è dato da Dio. Viene definito "figlio", perché partecipa della stessa forza e dello stesso amore di Dio; viene definito "unigenito", perché la sua relazione con Dio è assolutamente speciale ed unica. Anche noi siamo "figli di Dio", ma non nello stesso senso dell'Unigenito. È questo Figlio che ricrea il legame tra Dio e il "mondo".

Come finisce questa storia? Vincerà l'amore di Dio, manifestato nell'unigenito, o vincerà l'ostinazione del mondo?

E qui si comprende l'importanza della festa di oggi, in cui celebriamo il mistero della Trinità. Se Dio fosse semplicemente il Dio uno, sarebbe il protagonista unico.

Ma il nostro Dio è uno e trino, e per questo capace di lasciare spazio a un mondo che lo rifiuta, e di tornare a coinvolgere l'uomo nel suo spettacolo di amore.

Don Riccardo

anspi
RIVALTA (RE)

Parrocchia di Rivalta

Torneo di Pinnacolo

Una partita per

gli alluvionati

della

Romagna



TUTTI I MARTEDI'

ORE 20,45

6 - 13 - 20 - 27 GIUGNO

PRESSO IL SALONE
POLIVALENTE OPPURE
SOTTO AI GAZEBO

PER INFORMAZIONI:

Sandra tel. 335 5816563 - Leda tel. 349 7311758

AVVISI

QUESTUA del 28/05/2023 € 265,00

OFFERTE: dal pinnacolo di martedì 30 maggio sono stati raccolti € 450,00 a favore della nostra Scuola d'Infanzia

12ª "FESTA PER I FIGLI DEI FRATELLI RISTRETTI" Il 14 giugno ci sarà la festa per i figli dei nostri fratelli ristretti nel carcere cittadino. Chi volesse contribuire può portare in oratorio torte dolci (senza creme e liquori) o salate entro la mattina di martedì 13. Al pomeriggio verranno portate all'ex Ifoa. **Grazie**

CERCASI: PER FAMIGLIA ESTREMAMENTE BISOGNOSA SERVE UNA BICICLETTA DA DONNA Come riferimento: Francesco Trapani cell. 347-9293092

**CAPARRA CAMPEGGIO MEDIE 50 EURO ENTRO IL 24/06/2023
PER INFO/PRENOTAZIONE (FINO AD ESAURIMENTO POSTI):**

1ª media Sandrina tel. 3477056823

2ª media Daniela tel. 3486568343

3ª media Cristina tel. 3207922652

MEDIE CAMP - ESTATE 2023

PER RAGAZZI DEL 2009 / 2010 / 2011

QUANDO?
DA GIOVEDÌ 31/08
A DOMENICA 3/09
2023

DOVE?
A CECCIOLA-
RAMISETO
(RE)

QUANTO COSTA?
MAX 150 EURO
PER 4 GIORNI ALL
INCLUSIVE
(in funzione delle iscrizioni
ricevute)

IL PAPA PREMIA MATTARELLA: DEDIZIONE AL BENE DEL PAESE ISPIRATA DA VALORI CRISTIANI



Credo che oggi il conferimento del Premio Paolo VI al presidente Mattarella sia proprio una bella occasione per celebrare il valore e la dignità del servizio, lo stile più alto del vivere, che pone gli altri prima delle proprie aspettative.

Il servizio è ciò che rende l'agire politico una forma di carità, afferma Francesco nella sala Clementina del palazzo apostolico, in occasione della [consegna del premio intitolato a Papa Montini al presidente della Repubblica Italiana](#), che proprio per rendere il suo servizio allo stato ha rinunciato al suo riposo dopo tanti anni di lavoro. Il riconoscimento nato per iniziativa dell'Istituto Paolo VI al fine di segnalare personalità eminenti che si sono distinte nei diversi ambiti della cultura e nella promozione di una convivenza umana giusta e, in modi diversi, testimoniano la vitalità dell'eredità spirituale di Papa Montini, viene conferito a Mattarella, si legge nella motivazione, «per la sua dedizione al bene comune in un impegno politico ispirato ai valori cristiani e, insieme, rigoroso nel servizio delle istituzioni civili».

Il Papa evidenzia che «servire crea gioia e fa bene anzitutto a chi serve» e richiama a tal proposito quanto scritto da Alessandro Manzoni, definito da Paolo VI «genio universale», «tesoro inesauribile di sapienza morale», «maestro di vita», ne «I promessi sposi»: «Si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio».

Ma il servizio rischia di restare un ideale piuttosto astratto senza una seconda parola che non può mai esserle disgiunta: responsabilità. Essa, come indica la parola stessa, è l'abilità di offrire risposte, facendo leva sul proprio impegno, senza aspettare che siano altri a darle. Quante volte, Signor Presidente, prima con l'esempio che con le parole, Lei lo ha richiamato! Anche in questo non si può che notare una feconda affinità con Giovanni Battista Montini

L'impegno di ciascuno per il bene comune

E ancora, di Paolo VI, Francesco richiama la Lettera apostolica *Octogesima adveniens*, dove viene sottolineato che «le parole servono a poco «se non sono accompagnate in ciascuno da una presa di coscienza più viva della propria responsabilità»», perché, prosegue il documento, «è troppo facile scaricare sugli altri la responsabilità delle ingiustizie, se non si è convinti allo stesso tempo che ciascuno vi partecipa e che è necessaria innanzi tutto la conversione personale». Un'affermazione ancora attuale, costata il Papa, «quando viene quasi automatico colpevolizzare gli altri, mentre la passione per l'insieme si affievolisce e l'impegno comune rischia di eclissarsi davanti ai bisogni dell'individuo».

La responsabilità, invece, come ci mostrano in questi giorni tanti cittadini dell'Emilia Romagna, chiama ciascuno ad andare contro-corrente rispetto al clima di disfattismo e lamentela, per sentire proprie le necessità altrui e riscoprire sé stessi come parti insostituibili dell'unico tessuto sociale e umano a cui tutti apparteniamo.

L'impegno per la legalità

A proposito, poi, di responsabilità, Francesco parla anche di «impegno per la legalità», che «richiede lotta», «determinazione» e anche «memoria di quanti hanno sacrificato la vita per la giustizia», come Piersanti Mattarella, fratello del capo dello Stato italiano, «le vittime della strage mafiosa di Capaci». *San Paolo VI notava che nelle società democratiche non mancano istituzioni, patti e statuti, ma «manca tante volte l'osservanza libera ed onesta della legalità» e che lì «l'egoismo collettivo insorge». Anche in quest'ambito, Signor Presidente, con le sue parole e il suo esempio, avvalorati da quanto ha vissuto, Lei rappresenta un coerente maestro di responsabilità.*

Il sogno di Paolo VI: le comunità solidali

Infine il Papa fa notare quanta importanza attribui San Paolo VI alla «responsabilità di ciascuno per il mondo di tutti», con il suo invito, nella *Populorum progressio*, «a lottare senza rassegnarsi di fronte agli squilibri delle ingiustizie planetarie» e a «fronteggiare le sfide climatiche», convinto che l'ambiente sarebbe diventato intollerabile all'uomo «in conseguenza della distruttiva attività dell'uomo stesso che, spadroneggiando sul creato, si sarebbe trovato a non padroneggiarlo più». Montini «ci ha lasciato l'impegnativa eredità di edificare comunità solidali», riconosce Francesco aggiungendo che quel sogno del suo predecessore di «comunità di partecipazione e di vita», che si prodigassero «per costruire solidarietà attive e vissute», «si scontrò con vari incubi diventati realtà», come la «terribile vicenda di Aldo Moro». E a conclusione del suo discorso, il Papa, lieto di consegnare al presidente Mattarella il Premio Paolo VI, perché «testimone coerente e garbato di servizio e di responsabilità», cita ancora Papa Montini, che nella *Evangelii nuntiandi* scriveva: «L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni».

Le parole del Papa sono state precedute da un breve intervento del presidente Mattarella, che, commosso, ha ringraziato l'Istituto Paolo VI che ha deciso di conferirgli il Premio e Papa Francesco per averglielo consegnato. Il capo dello Stato ha poi chiesto all'Istituto Paolo VI destinare la somma collegata al Premio alla Comunità Giovanni XXIII, che è nata in Romagna e che nella regione ha delle case di accoglienza, «gravemente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi». «Penso che con il Premio, più che la mia personale azione, si sia inteso e si intenda indicare un modo di interpretare l'impegno nella società e nelle istituzioni che molti hanno praticato e sviluppato ispirandosi alla visione di Paolo VI e ai suoi insegnamenti» ha detto Mattarella, confidando che gli scritti di Papa Montini «sono stati fondamentali punti di orientamento». «Con i suoi insegnamenti – ha concluso il capo dello Stato – San Paolo VI ha collocato e trasmesso, in una visione armonica, chiara, compiuta, fede, dignità umana, libertà e pace».

**MAGAZZINO CARITAS
C/O CENTRO "QUERCE DI MAMRE"
IN VIA ADUA, 83 A REGGIO EMILIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO TUTTI I
GIORNI**

DALLE 9 ALLE 13

Si raccoglie:

pasta - riso - latte - olio di semi - olio d'oliva
- passata di pomodoro sciolto (legumi,
tonno, carne) biscotti - zucchero - farina

Se qualcuno vuole rendersi disponibile ad aiutarci nell'organizzazione di questa raccolta può contattarci al 342-1911970.

Per adesso non ci è stato chiesto di organizzare invii di volontari nelle zone alluvionate.

Continua la raccolta fondi a sostegno delle necessità urgenti attraverso la rete Caritas per i territori colpiti dall'alluvione

IBAN:

IT 54 C 07072 12805 000000127543

Causale:

Emergenza Alluvione ER 2023



11 GIUGNO – SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO – ANNO A

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 8, 2-3.14-16)

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 147)

Ritornello: LODA IL SIGNORE, GERUSALEMME

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1 Cor 10, 16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio

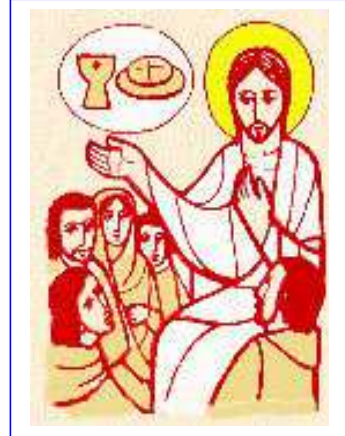
SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini,
vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.



CANTO AL VANGELO (Gv 6, 51)

Alleluia, alleluia!

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6, 51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

